



AFFIATAMENTO

ROTARY CLUB ALCAMO

“XXXV EDIZIONE DELLA CONVIVIALE DELLA BOTTIGLIA”

Domenica 12 aprile si è svolta nella splendida cornice di Alcamo Marina, la consueta conviviale della bottiglia.

Tale occasione, è ormai da trentacinque anni un'importante tradizione per il Rotary club di Alcamo, ricorrente incontro enologico ed artistico.

Infatti, sono state scelte due opere per le etichette da apporre alle bottiglie dell'anno rotariano.

Le opere scelte, sono quelle dell'artista internazionale Mimmo Rotella, il quale ha esposto in tutto il mondo ed è stato un precursore della tecnica del décollage.

Questa possibilità è stata concessa dalla fondazione intestata



proprio all'artista, rendendo il club orgoglioso di questo prestigioso omaggio.

In suddetta conviviale, è stato formalizzato l'ingresso della socia Maria Chiara Varvaro.



ROTARY CLUB COMISO

SULLE ORME DI ROSARIO GAGLIARDI

Un bellissimo momento di condivisione culturale per il Club Rotary Comiso, che ha realizzato a Comiso insieme al Rotary Club Terra di Eoro-Noto domenica 19 Aprile, l'evento inter-club "Sulle orme del Gagliardi"; è stata una giornata dedicata all'amicizia rotariana cementata dalla cultura, valorizzazione ed amore per la Città di Comiso. L'incontro è nato dal desiderio del Presidente comisano Vincenzo Giulio Bombace e del Presidente netino Marco Gullotta di valorizzare il patrimonio artistico e architettonico del nostro territorio, riscoprendo la figura di Rosario Gagliardi e il segno indelebile lasciato in Val di Noto, simbolo di identità, bellezza e rinascita dopo il terribile terremoto del 1693. Durante la giornata i rotariani e loro ospiti hanno visitato il Museo Civico di Storia Naturale ricco di collezioni inestimabili fra le più importanti d'Italia, la Basilica del-






Sulle Orme del Gagliardi

Ore 10.30: Visita al Museo di Storia Naturale
 Ore 11.30 : Visita Santuario M.SS.ma Immacolata, Arch. Aggius Vella
 Ore 12.00 : saluti ed accoglienza (sala capitolare)
 Ore 12.10 : Cenni storici sulla costruzione della Chiesa Santa Maria delle Stelle, ne parliamo con Dr.ssa Salvina Fiorilla
 Ore 13:00 : Rosario Gagliardi ed i suoi contemporanei. Sinottica tra tardo Barocco e Neoclassicismo, ne parliamo con Arch. Luigi Aggius Vella
 Ore 13.20 : Discussione
 Moderatore: Arch. Sandro La Perna
 Ore 13.45 : pranzo al Ristorante Mazeh
 Ore 15.30 : Visita in Chiesa S.Maria delle Stelle con Don Giuseppe Berenato
 Ore 16:00 Visita Chiesa M.SS.ma Annunziata con Antonello Lauretta

Sala Capitolare
 Chiesa Madre Santa Maria delle Stelle
 via San Raggio 16

Comiso 19 Aprile 2026

la SS. Annunziata, il Santuario Mariano San Francesco all'Immacolata, dichiarato monumento nazionale italiano. Il cuore di questa giornata rotariana è rappresentato dalla visita della Chiesa S. Maria delle Stelle ricostruita dopo il 1693 su disegno del Gagliardi e dalla conferenza sul Barocco a Comiso svoltasi nella sala capitolare della Chiesa

S. Maria delle Stelle. Presenti la dott.ssa Salvina Fiorilla, storica ed archeologa della Soprintendenza ai Beni Culturali e l'arch. Luigi Aggius Vella, rotariano del nostro Club, ha moderato l'evento, l'arch. Sandro La Perna, anch'egli socio del RC Comiso. La conferenza ha messo in risalto la storia e lo stile del barocco romano del Bernini e del Bor-

romini nonche' del tardo barocco siciliano di Rosario Gagliardi presente a Comiso ed in Val di Noto. Con grande partecipazione e coinvolgimento dei presenti fino al tocco finale della campagna del RC Comiso il Presidente Vincenzo Giulio Bombace ha salutato i rotariani ed ospiti dei club comisano e netino al fine di consolidare l'amicizia rotariana pronunciando le seguenti parole: "Un'esperienza che rafforza il legame tra i nostri territori".



INTERCLUB FRA PALERMO OVEST, PALERMO MONDELLO E PALERMO MONTEPELLEGRINO

“QUANDO IL ROTARY FA RETE”

Si è svolta il 14 aprile scorso, presso Villa Airoidi, la conviviale interclub promossa dal Rotary Club Palermo Ovest insieme al Rotary Club Mondello e al Rotary Club Palermo Montepellegrino, dedicata a un tema quanto mai attuale: la mobilità sostenibile e il trasporto pubblico.

Una serata densa di contenuti e partecipazione, resa ancora più significativa dall'intervento dell'Ing. Domenico Caminiti, Direttore di AMAT Palermo S.p.A., che con competenza e passione ha accompagnato i presenti in un vero e proprio viaggio nel tempo.

Attraverso racconti, aneddoti e immagini suggestive, è sta-

ta ripercorsa l'evoluzione della mobilità a Palermo: dalle prime forme di trasporto urbano fino alle trasformazioni più recenti, segnate dall'innovazione tecnologica e dalla crescente attenzione all'ambiente. Un percorso narrativo capace di intrecciare memoria e futuro, offrendo una visione ampia e consapevole delle dinamiche urbane.

Il confronto che ne è seguito si è rivelato autentico e stimolante, aprendo spazi di riflessione sulle sfide che attendono la città e sull'importanza di investire in soluzioni sostenibili, efficienti e inclusive.

Un incontro che ha dimostrato ancora una volta il valore del



dialogo e della condivisione, elementi fondamentali per costruire una Palermo sempre più attenta, moderna e orientata al futuro.





ROTARY CLUB MESSINA PELORO

INTERCLUB PER IL CONCERTO PER LA PACE

Organizzato dal Rotary Club Messina Peloro con l'adesione dei Club Messina e Messina Stretto si è svolto nel Foyer del Teatro Vittorio Emanuele il Primo Concerto per la Pace, finalizzato alla raccolta fondi per la Rotary Foundation.

Nei saluti il Presidente del Club Francesco Carrozza ha sottolineato le finalità e ha ringraziato la socia Shara Pirrotti promotrice del Concerto e curatrice, con altri soci, dell'impeccabile organizzazione. Quindi il Presidente dell'Ente Teatro si è congratulato per l'evento riproponibile, a suo dire, anche il prossimo anno.

L'Assistente del Governatore, Sergio Conti, ha concluso i sa-

luti istituzionali sottolineando sia il significato del Concerto nel difficile contesto storico attuale che la finalità di contribuire alla Rotary Foundation.

Il Concerto è stato aperto da padre Lucio Scalia, rogazionista e maestro di handpan, con un brano intimo e profondo, sulle cui note si sono sovrapposte le voci di due cantanti che hanno recitato le parole "Pace nel mondo" in 40 lingue e concluso con il siciliano "Paci 'nto munnu".

Quindi il coro Col Hakolot della comunità ebraica di Milano ha eseguito toccanti brani tradizionali e ha concluso la performance con "La vita è bella". Subito dopo si è esibito il trio Simurgh che ha eseguito, tra l'altro, una

poesia in musica di Rumi, il più grande poeta persiano.

Infine i Messanae Voces, gruppo vocale locale, hanno eseguito brani polifonici di artisti del Seicento-Settecento, di Johann Sebastian Bach e in ultimo una versione a cappella di Imagine di John Lennon.

Il Concerto si è concluso con tutti gli artisti che hanno eseguito insieme due brani: il canto ebraico "Al Shlosa", sulla pace, e il Canone "Dona Nobis Pacem" attribuito a Wolfgang Amadeus Mozart.

Un lungo scrosciante applauso finale ha suggellato il gradimento del numeroso pubblico presente.



ROTARY CLUB MESSINA STRETTO DI MESSINA INTERCLUB SUL REFERENDUM PER LA RIFORMA DEL CSM

Conoscere per scegliere con consapevolezza è stata la forte motivazione dell'incontro che si è svolto il 28 febbraio nel prestigioso Salone delle Bandiere del Comune di Messina su "La separazione delle carriere - Il referendum, una scelta consapevole", promosso dal Rotary Club Messina Stretto di Messina insieme agli altri due club cittadini. Un appuntamento di alto profilo istituzionale e culturale che ha visto la partecipazione di esponenti del mondo forense, accademico e della magistratura, chiamati a confrontarsi su uno dei temi più delicati del panorama costituzionale italiano. Ad aprire i lavori è stata la presidente del Club promotore, Agata Labate, che ha sottolineato il ruolo civico del Rotary nel promuovere occasioni di



approfondimento su questioni di rilevanza nazionale, offrendo strumenti utili a orientare scelte consapevoli. Un'iniziativa rivolta non solo agli addetti ai lavori, ma soprattutto ai cittadini chiamati a esprimersi attraverso il voto. La moderazione è stata affidata all'avv. Silvana Paratore, che ha illustrato il quesito referendario e le modifiche costituzionali proposte. È stata evidenziata l'importanza

di un'informazione corretta per garantire un voto libero e consapevole. A introdurre i contenuti tecnici sono stati l'avv. Carlo Morace e Andrea La Spada, che hanno delineato il quadro attuale e le possibili implicazioni della riforma. Il dibattito ha visto il confronto tra sostenitori del "Sì" e del "No" sulla separazione delle carriere, la riforma del CSM e le ricadute sul sistema giudiziario. Da un

lato è stata sottolineata la necessità di rafforzare la terzietà del giudice; dall'altro sono emerse preoccupazioni per possibili squilibri nell'assetto costituzionale. L'incontro si è concluso in un clima di confronto costruttivo, confermando il valore del dialogo e della partecipazione consapevole



ROTARY CLUB NICOSIA DI SICILIA

“DALLA SCELTA DEL DIAMANTE ALL'INCASTONATURA... UN VIAGGIO NELL'ARTE DELLA GIOIELLERIA”

Ci sono esperienze che lasciano il segno, e quella vissuta ieri presso la Gioielleria Di Marco è senza dubbio una di queste.

Un appuntamento che ha saputo coniugare formazione, emozione e valorizzazione delle eccellenze locali, perfettamente in linea con gli obiettivi programmatici del Club per l'anno sociale in corso.

L'iniziativa rientra infatti nel progetto dedicato alla “promozione del territorio”, un percorso pensato per mettere in luce realtà imprenditoriali che rappresentano un patrimonio di competenze, tradizione e innovazione. Dopo i saluti iniziali del Presidente Anna Laganga Senzio, che ha sottolineato l'importanza di queste attività per rafforzare il legame con il tessuto produttivo locale, si è entrati nel vivo dell'incontro.

Il primo momento è stato dedicato a un approfondimento tecnico-scientifico grazie all'intervento del giovane gemmologo Paolo Vale, figlio di Angelo Vale, titolare della Van Gold. Con grande professionalità e chiarezza espositiva, Paolo ha guidato i presenti alla scoperta del diamante: dalla sua origine nelle profondità della terra fino al processo che lo porta in superficie.

Particolarmente coinvolgente è stata la spiegazione delle celebri “4 C” — carat(peso), color (colore), clarity (purezza) e cut (taglio) — elementi fondamentali per la valutazione e l'analisi di questa preziosa gemma.

Un intervento che ha saputo unire rigore scientifico e pas-





sione, rendendo accessibile a tutti un mondo spesso percepito come distante.

A seguire, Antonio Di Marco, figlio del titolare (socio del Rotary Club di Nicosia) e giovane artigiano, ha dato vita al secondo momento dell'incontro, dal taglio pratico e dimostrativo.

Con grande abilità e competenza ha mostrato dal vivo le fasi dell'incastonatura di un diamante, illustrando gli strumenti utilizzati e le tecniche necessarie per ottenere un risultato di eccellenza, concludendo con le operazioni di lucidatura e rodiatura.

Tutti i partecipanti sono stati accolti con grande calore e ospitalità. Giovanna, perfetta padrona di casa, ha curato ogni dettaglio con attenzione e passione.

Considerata la capienza limitata del laboratorio, che non consen-

tiva ai numerosi soci e agli ospiti della famiglia di partecipare contemporaneamente alla dimostrazione, l'organizzazione ha previsto la suddivisione in due gruppi.

Una scelta che si è rivelata vincente: mentre un gruppo assisteva alle attività, l'altro ha potuto trascorrere un piacevole momento conviviale, accompagnato da buona musica e da un ricco e abbondante buffet offerto dalla famiglia.

Non è mancata, inoltre, l'occasione di ammirare l'elegante collezione di gioielli esposta, firmata Van Gold, espressione di qualità e raffinatezza.

Antonio merita un plauso speciale: la sua scelta di proseguire l'attività del padre non è solo un gesto di continuità familiare, ma rappresenta un segnale impor-

tante per il territorio.

In un'epoca in cui molte realtà artigianali rischiano di scomparire, la sua determinazione contribuisce a mantenere viva un'attività storica, conosciuta e apprezzata in tutto l'hinterland, con ricadute positive anche sullo sviluppo economico locale.

Quella vissuta non è stata semplicemente una visita, ma una vera e propria lezione di vita: la dimostrazione concreta che passione, dedizione e competenza possono trasformarsi in arte e diventare motore di crescita per l'intera comunità.

Un'esperienza che conferma quanto sia fondamentale continuare a investire nella valorizzazione delle eccellenze del territorio, perché è proprio da queste che nasce il futuro.

ROTARY CLUB PACHINO

MARZAMEMI RISCOPRE LE SUE ANTICHE TRADIZIONI

Il Rotary Club Pachino, riunito per l'occasione nell'affascinante e suggestiva Tonnara di Marzamemi, tra nodi e reti di pescatori, ha vissuto un momento di grande coinvolgimento, alla riscoperta di luoghi e tradizioni locali dimenticate.

Nell'antico borgo di pescatori, grazie al racconto e alla competenza della socia Prof.ssa Rosalba Savarino, i soci hanno rivissuto gli antichi fasti della Tonnara di Marzamemi, tra rievocazioni storiche, descrizioni dettagliate e immagini riportate alla memoria con diovizia di particolari.

Attraverso video ed immagini molto emozionanti, sono stati

riportati alla luce particolari del borgo antico, dalle più lontane testimonianze - come l'acquisizione da parte della nobile famiglia Nicolaci - fino alle più recenti vicissitudini che hanno portato il borgo all'aspetto a noi noto. Ma all'interno dell'approfondimento della serata rotariana non sono mancate analisi sulle possibili prospettive future del borgo che potrebbero donargli una riqualificazione in linea con la tradizione locale, facendo in modo di consegnare in eredità alle generazioni future un luogo ricco di storia, ma ancora capace di "dialogare" con i giovani.

L'evento ha rievocato l'arte antica della mattanza, gli scieri e le

cialome che accompagnavano, con canti suadenti, l'antico rito della pesca e della lavorazione del tonno, fonte di reddito e di impresa, che ha reso ricco questo lembo di terra dell'estremo sud dell'Isola, e ha fatto conoscere in tutto il mondo il prodotto conservato e il luogo nel quale avveniva la lavorazione.

Il Club ha ringraziato il dott. Bonaccorsi per aver ospitato l'evento nella loggia della Tonnara e anche il presidente della Pro Loco di Marzamemi, Nino Campisi, per la collaborazione dimostrata che ha reso possibile la sua ottima riuscita.





ROTARY CLUB PALERMO AGORÀ

A CINISI UN PERCORSO TRA MEMORIA CIVILE E IDENTITÀ DEL TERRITORIO

L'11 aprile 2026 il Rotary Club Palermo Agorà ha vissuto una giornata intensa e profondamente significativa a Cinisi, un territorio che custodisce storie di coraggio, identità e visioni contemporanee. Accolti con grande calore dalla Sindaca Vera Abbate e dall'Assessore Rosolino Claudio Cardile, i soci, guidati dalla Presidente Annalisa Abruzzo, hanno potuto immergersi nell'anima di una comunità che cresce valorizzando le proprie radici e investendo con determinazione nel futuro. La visita, fortemente voluta dalla Presidente, nasce dal desiderio di andare oltre la superficie: perché innamorarsi di Cinisi è semplice, ma comprenderne davvero la profondità richiede ascolto, presenza e il dialogo

con chi ogni giorno contribuisce a costruirne la storia.

Il primo momento della giornata è stato dedicato a Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato, luogo simbolo della lotta alla mafia e della resistenza civile. Qui i soci hanno ascoltato testimonianze preziose, tra cui quella di Marcella Stagno, una delle giovani che negli anni Settanta scelsero di affiancare Peppino nella rivoluzione culturale di Radio Aut. Il suo racconto, intenso e diretto, ha restituito la dimensione umana di un impegno vissuto senza paura: volantaggi, proteste, denuncia dei sistemi di potere mafiosi. Accanto a lei, la voce più giovane di Federica, volontaria umbra, ha ricordato come la memoria di Peppino continui a germogliare grazie

a chi sceglie di custodirla e trasmetterla con passione.

La tappa successiva ha condotto il gruppo al Santuario dedicato a Santa Maria di Gesù Santocanale, figura rivoluzionaria che dedicò la vita ai poveri, all'educazione e all'emancipazione femminile. Tra racconti di miracoli, ex voto e testimonianze di gratitudine, i soci hanno potuto conoscere una spiritualità radicata e profondamente intrecciata alla storia del territorio, capace ancora oggi di ispirare fiducia e speranza.

All'interno dell'ex Convento Benedettino, oggi sede del Comune, la Sindaca Abbate ha condiviso una visione chiara e appassionata: una comunità che cresce valorizzando il proprio patrimonio, investendo sui





giovani e costruendo percorsi di sviluppo fondati sulla partecipazione attiva. L'Assessore Cardile ha illustrato con competenza il ricco patrimonio culturale e le iniziative in programma, restituendo l'immagine di un'amministrazione giovane, preparata e orientata al futuro.

La giornata si è conclusa al Birrificio Bruno Ribadi, dove i soci hanno potuto conoscere da vicino la storia del progetto, le tecniche di produzione e la filosofia che guida questa realtà imprenditoriale, oggi riconosciuta in tutta la Sicilia. Tra degustazioni e la visita al luppolo, è emersa la forza di un'idea che unisce creatività, ricerca e identità territoriale.

Cinisi ha accolto il club con autenticità, regalando una giornata di memoria, comunità e visioni condivise. Un viaggio che arricchisce e ispira, ricordando che la bellezza di un territorio vive nelle persone che scelgono di custodirlo e farlo crescere



ROTARY CLUB PALERMO COSTA GAIA

“IL DIAMANTE: DALLA PROFONDITÀ DELLA TERRA, ALLA SCELTA CONSAPEVOLE DEL CONSUMATORE”

Interclub organizzato da RC PA Costa Gaia, insieme con RC PA Libertà presidenti rispettivamente Flavia Prestana e M. Gabriella Licari.

Relatore Salvo Ciulla socio del RC PA Libertà, Gemmologo diplomato all' IGI , Istituto Gemmologico di Anversa e componente stabile della commissione nazionale di Federpreziosi-Concommercio Nazionale.

Una panoramica sulla gemma delle gemme, che celebra il non colore e la luce, la più ambita e oseremo dire la più sofferta.

La passione per il diamante ha accompagnato l'uomo fin dall'800 a.C.

Oggetto di desiderio dei potenti e dei regnanti, spesso associato a sfruttamento selvaggio della manodopera in quegli ambienti ostili che sono le miniere.

Per fortuna già dal 2003 grazie al protocollo di Kimberly tra i paesi produttori è tutto regolamentato, annullando così le vicende legate ai diamanti utilizzati per finanziare i conflitti. Oggi i diritti dei lavoratori sono rispettati e le società minerarie sono tenute, secondo i propri profitti, a contribuire all' economia del paese di estrazione.

L'inizio della cosiddetta epoca moderna dei diamanti fu è legata alla figura di Cecil Rhodes che, rilevando mano a mano le piccole concessioni e le miniere rivali, arrivò a fondare nel 1888 la De Beers, la grande compagnia mineraria che non si limitava al controllo della produzione ma anche alla distribuzione dell'offerta, limitando le quantità di diamanti immessi sul mer-



cato per mantenere stabili e affidabili i prezzi.

Ma come si forma questa gemma che affascina l'uomo da tempi insospettabilmente antichi? Profondità, pressione e temperatura sono le condizioni indispensabili: atomi aggregati di carbonio si strutturano in maniera precisa dando vita ad un diamante, parliamo di temperature superiori a 1000°, pressioni

molto elevate tra 45/60 kilobar in tempi di almeno 900 milioni di anni. Nulla a che vedere con i diamanti sintetici che in cinque giorni sono belli e "stampati".

Ma cosa rende davvero splenda una pietra? Perché diciamoci la verità, i diamanti grezzi sono quasi insignificanti e non trasmettono alcuna magia.

La mano dell'uomo fa la differenza: un taglio proporzionato

tra corona cintura e padiglione, angoli corretti, permettono una perfetta riflessione totale della luce dando vita alla gemma.

A proposito di valore, esistono delle tabelle di riferimento internazionali alle quali tutti gli addetti ai lavori si riferiscono e questa è la nota che più dovremmo sottolineare: l'importanza di un commercio etico nel quale il gioielliere deve trasmettere concetti chiari e corretti al consumatore finale.

Ci piace citare una famosa pubblicità della De Beers a chiudere questo momento di formazione e informazione rotariana, che sicuramente molti ricorderanno.

“Un diamante è per sempre”.



ROTARY CLUB PALERMO EST

“ARTE SENZA CONFINI-MEMORIE FLUIDE”

PER IL PROGETTO FORMARE I GIOVANI DELL'ALBERGHERIA

Il Rotary club Palermo Est con la Presidente Lidia Maugeri e la Responsabile del progetto Giada Marchese, accoglie nuovamente a Palermo l'artista cilena Tere Chad nell'ambito del ventennale progetto “Formare i giovani dell'Albergheria”, che offre l'opportunità ai giovani ragazzi del quartiere di potere coltivare il sogno di frequentare l'Università.

L'artista porta a Palermo “Arte senza confini-Memorie fluide”-Neo Norte 5.0, un'azione di arte relazionale rivolta ai ragazzi del progetto, agli studenti dell'Accademia di Belle Arti ed ai ragazzi dell'Istituto CPIA Nelson Mandela, che ci invita la comunità a riflettere sul tema della migrazione.

Presso il Museo delle Città del Mondo, nuovo spazio espositivo di Farm Cultural Park sito nell'ex Convento dei Crociferi in via Maqueda, l'incontro ha avuto inizio con un laboratorio di ricamo in cui i ragazzi sono stati chiamati a ricamare un oggetto della memoria su tessuti già ri-



camati da altre persone di altri paesi del mondo. A seguire la performance, una camminata simbolica in onore di tutti i migranti che approdano o partono dalle nostre coste, che si chiude in un orizzonte, simbolo di speranza per il futuro.

Al dibattito tra l'artista e le relatrici, le Professoresse Nicoletta Campisi, Giulia De Spuches e



Giorgia Malandrino ha partecipato anche la Governatrice eletta per l'a.r. 2026/2027 e Presidente della commissione distrettuale DEI Lina Ricciardello e la nostra socia Marcella Lauria Presidente della Commissione DEI per il nostro club.



ROTARY CLUB PALERMO LIBERTÀ SERVICE, CULTURA E CRESCITA ASSOCIATIVA

Si è svolto giovedì 26 marzo, presso la Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia, l'incontro dedicato a "Rotary e le sue Vie d'Azione", promosso dal Rotary Club Palermo Libertà, presieduto da Mariagabriella Licari, che ha registrato una partecipazione attenta e qualificata.

L'evento ha visto la presenza e il coinvolgimento dei club aderenti: Rotary Club Palermo Ovest, Rotary Club Lercara Friddi, Rotary Club Palermo Piana degli Albanesi - Hora e Arbëreshëvet, nonché dei Rotaract Club Palermo Ovest e Rotaract Club Palermo Libertà, a testimonianza del forte spirito di collaborazione e sinergia tra le realtà rotariane del territorio.



Ospite e relatore della serata, il DGN Casimiro Gaetano Castronovo, che ha offerto una riflessione ampia e stimolante sulle Vie d'Azione del Rotary, individuando nell'Azione Interna quella fondamentale, poiché focalizzata sul buon funzionamento del club, sullo sviluppo dell'amicizia e sul coinvolgimento dei soci. Essa comprende attività quali la formazione, il rafforzamento dell'effettivo e l'organizzazione della vita associativa, elementi essenziali per garantire vitalità e coesione interna, aprendo così un partecipato e vivace dibattito tra i presenti. Momento particolarmente significativo della serata è stato l'ingresso di nuovi soci, che rafforza il capitale umano e professionale dei club:

Giuseppe Fiore e Lea Lucchese, entrati nel Rotary Club Palermo

Libertà, e Alessandro Fabiano Cuffaro e Irene Colli, entrati nel Rotaract Club Palermo Libertà. Un segnale concreto di crescita e rinnovamento, in linea con i principi di servizio e leadership che contraddistinguono il Rotary.

Dal dibattito è emersa con chiarezza l'essenza più autentica dell'agire rotariano:

Il Club si misura nelle Vie d'Azione, il Socio nelle azioni quotidiane.

L'eccellenza è un'abitudine, non un atto isolato.

È questa la vera essenza del Rotary International: il merito, sia del Club che del singolo, è l'unica strada che conduce a risultati concreti e a incarichi di prestigio e responsabilità.

La vera differenza la fa la coerenza tra ciò che siamo e ciò che facciamo.

Le cinque Vie d'Azione; Azione Interna, Azione Professionale, Azione di Pubblico Interesse, Azione Internazionale e Azione per le Nuove Generazioni, rappresentano il fondamento filosofico e operativo del Rotary, orientando ogni attività verso

etica, solidarietà e miglioramento della vita.

La serata si è conclusa in un clima di autentica condivisione,

confermando il Rotary come comunità di valori e di azione concreta.

Rotary
Club Palermo Libertà

Rotary e le sue Vie d'Azione

Rotary Club Palermo Ovest
 Rotary Club Lerrana Fridis
 Rotary Club Palermo Piana degli Albanesi - Hora e Arbreshvet
 Rotaract Club Palermo Ovest
 Rotaract Club Palermo Libertà

DGN
Casimiro Gaetano Castronovo

Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia
Via Vittorio Emanuele 463 - Palermo
Giovedì 26 Marzo 2026
Ore 18:30



ROTARY CLUB PALERMO LIBERTÀ

INTERCLUB OSPITA IL PDG ALFIO DI COSTA

LEADERSHIP E VISIONE GLOBALE

Nella prestigiosa sede di Villa Airoidi, il Rotary Club Palermo Libertà, sotto la guida della sua Presidente Mariagabriella Licari, ha dato vita a un'importante serata di formazione e confronto che ha visto la partecipazione corale di numerosi club del territorio.

Un Interclub all'insegna del "Servire per Cambiare"

L'evento, concepito come un momento di alto apprendimento e amicizia rotariana, ha riunito i soci in un clima di profonda sinergia.

Accanto al club promotore, hanno aderito con entusiasmo:

Rotary Club Costa Gaia, guidato dalla Presidente Flavia Prestana.

Rotary Club Palermo Piana degli



Albanesi – Hora e Arbëreshëvet, presieduto da Salvatore Galioto. Rotaract Club Palermo Libertà, con il Presidente Massimiliano Messana.

L'intervento del Relatore: Il Rotary nel Terzo Millennio. Protagonista della serata è stato il PDG Alfio Di Costa, la cui esperienza e carisma hanno





tracciato una rotta chiara per le sfide future.

Al centro del suo intervento, il tema: "Servire per cambiare: il Rotary nell'era delle sfide globali".

Di Costa ha offerto una lucida analisi su come l'azione rotariana debba evolversi, toccando

punti tecnici e valoriali fondamentali:

- Il Piano d'Azione di Club: L'importanza di una strategia strutturata per aumentare l'impatto e la portata del Rotary nelle comunità.
- Consiglio di Legislazione (COL):

Una preziosa panoramica sulle attività dell'organo legislativo del Rotary, essenziale per adattare le norme dell'associazione ai tempi che cambiano.

● Vivere l'Esperienza di Club: Il relatore ha analizzato i cinque pilastri per una vita associativa





sana: il piacere della riunione, la fiducia nella leadership, le opportunità di crescita personale, la creazione di connessioni preziose e la realizzazione di un servizio significativo.

- **L'Equilibrio dell'Essere Rotariano:** La necessità di bilanciare lo spirito di servizio umanitario con le competenze professionali dei leader che compongono i club.

■ **Crescita e Nuovi Orizzonti.**

La serata ha vissuto un momento di particolare orgoglio per il Rotary Club Palermo Libertà con la cerimonia di ammissione di

un nuovo socio: la Dr.ssa Phyllis Mary Donzé.

Questo ingresso segna un traguardo straordinario per il club, portando a un incremento dell'effettivo annuo di +9 e raggiungendo un totale di 54 soci, a testimonianza della grande vitalità e attrattività del club.

● **Conclusioni e Dibattito**

Soddisfatta la Presidente Mariagabriella Licari, che ha aperto i lavori sottolineando come la formazione sia la linfa vitale del distretto: "Avere con noi il PDG Alfio Di Costa significa attingere a una saggezza che trasforma

l'entusiasmo in azione concreta".

L'incontro si è concluso con un vivace dibattito che ha visto intervenire i Presidenti presenti, i quali hanno arricchito il confronto con riflessioni sulle sfide del territorio.

Il Distretto 2110 si conferma ancora una volta un laboratorio di idee e un faro di speranza, unendo le forze per "fare del bene" in modo sempre più efficace e consapevole.

ROTARY CLUB PALERMO MONTEPELLEGRINO

IL CAMMINO DI SANTIAGO: ESPERIENZA DI VITA E RIFLESSIONE CONDIVISA

Si è svolto al President Hotel di Palermo un incontro promosso dal Rotary Club Palermo Montepellegrino dedicato al Cammino di Santiago, occasione di approfondimento che ha unito dimensione culturale, esperienza personale e riflessione interiore. La serata ha trasformato il racconto individuale in un momento di condivisione collettiva, offrendo ai presenti spunti di crescita umana e consapevolezza.

Ad aprire l'incontro è stata la Presidente Freda Liotta, che ha evidenziato il valore di iniziative capaci di coniugare cultura e testimonianza, sottolineando come il Rotary rappresenti un luogo di incontro e arricchimento umano attraverso il dialogo e l'ascolto. L'evento, promosso dal Past President Totò Russo,





ha registrato una partecipazione attenta e coinvolta, confermando l'interesse per temi legati al benessere personale e alla ricerca di senso.

Protagonista della serata il dott. Antonio Sindona, che ha condiviso il proprio percorso lungo il Cammino di Santiago, illustrandone gli aspetti fisici, emotivi e spirituali. Attraverso il racconto delle tappe, delle difficoltà e degli incontri, è emerso come il Cammino rappresenti non solo un itinerario geografico, ma

un'esperienza trasformativa capace di incidere profondamente sulla persona, modificandone prospettive e priorità.

Nel corso dell'incontro è stata evidenziata la dimensione interiore del viaggio, caratterizzata da un progressivo distacco dalla quotidianità e da una riscoperta della semplicità e del tempo. Il ritorno alla vita ordinaria è stato indicato come momento altrettanto significativo, in cui si misura la capacità di mantenere gli equilibri raggiunti durante il

percorso.

L'iniziativa ha offerto ai partecipanti un'occasione di riflessione sul valore del cammino come esperienza di crescita personale, confermando l'impegno del Rotary Club Palermo Montepellegriano nel promuovere attività che favoriscono il benessere, la cultura e la condivisione di esperienze significative.

ROTARY CLUB PASSPORT MÉDITERRANÉE

TESTIMONI DI AMICIZIA ROTARIANA INTERNAZIONALE

Il 4 marzo 2026 Luca Perrino, socio del RC Passport Mediterranée District 2110 che da 20 anni vive e lavora a Tokyo nel settore del turismo, avuto il piacere di partecipare al luncheon del Rotary Club of Seoul (District 3650), nel prestigioso Banker's Club by Banyan Tree, nel cuore della capitale coreana.

Un aspetto interessante della vita del club di Seul è la sua organizzazione delle riunioni: attualmente il Rotary Club of Seoul tiene un pranzo conviviale il primo mercoledì di ogni mese e una cena conviviale il terzo mercoledì del mese. Questo ritmo di incontri permette ai soci di mantenere un forte spirito di comunità e continuità nelle attività rotariane.

“La cordialità degli amici rotariani di Seoul non si è fermata al momento ufficiale della riu-



nione - ha dichiarato Perrino - perchè alcuni soci mi hanno invitato privatamente a cena nel fine settimana, a ulteriore dimostrazione di come la magia del Rotary non si esaurisca nelle riunioni di club ma continui nei rapporti personali. Esperienze come questa ricordano a tutti noi che il Rotary non è soltan-

to un'organizzazione, ma una vera rete globale di amicizia. Ovunque ci si trovi nel mondo, l'incontro tra rotariani dimostra concretamente il valore del nostro motto: Service Above Self". Il Rotary arrivò in Corea nel 1927 con la fondazione del Keijo Rotary Club a Seoul, il primo club rotariano della penisola co-



reana.

Le attività del club si interruppero durante il periodo della seconda guerra mondiale e delle profonde trasformazioni politiche che interessarono la regione. Dopo la guerra e la nascita della Repubblica di Corea, il movimento rotariano riprese nel 1949 con la ricostituzione del Rotary Club of Seoul.

Negli anni successivi, soprattutto nel periodo della ricostruzione dopo la guerra di Corea (1950-1953), i club rotariani contribuirono alla diffusione dei valori di servizio, cooperazione internazionale e sviluppo comunitario.

Oggi la Corea del Sud conta centinaia di club rotariani ed è una delle realtà più attive del Rotary in Asia, con numerosi progetti nei settori dell'educazione, dell'assistenza sociale e della cooperazione internazionale."



ROTARY CLUB RIBERA

CONCLUSO CON SUCCESSO IL PROGETTO "SCIALLA"

UN PERCORSO TRA TEMATICHE DI GRANDE RILIEVO

Il Progetto Scialla é un'iniziativa preziosa che ha coinvolto i ragazzi di una seconda media dell'istituto "F. Crispi" di Ribera, un percorso di crescita civile e personale.

Un ringraziamento speciale va ai referenti del Rotary Club Ribera, la Prof.ssa Giovanna Quartararo e il dott. Nino Schillaci per aver reso possibile questa collaborazione.

Sentiti ringraziamenti anche alla Prof.ssa Carmela Chiazzese, alla Prof.ssa Rossana Trizzino, al Prof. Cantone e al Prof. Currieri per la straordinaria disponibilità e il costante supporto nel coordinamento delle attività.

I ragazzi hanno affrontato con entusiasmo temi fondamentali come:

Legalità, Giustizia, Autostima e sofferenza.

A conclusione del percorso, gli alunni hanno dato prova di grande creatività realizzando dei bellissimi cartelloni che illustrano, attraverso immagini e colori, la loro visione di questi valori.

Grazie a tutti per l'impegno!





ROTARY CLUB SANT'AGATA DI MILITELLO

PRESENTATO IL LIBRO DELL'ANNO

NEL PARCO ARCHEOLOGICO DI HALAESA ARCOINIDEA



In una splendida giornata primaverile, il Rotary Club Sant'Agata di Militello ha vissuto un significativo momento di condivisione e cultura presso il Parco Archeologico di Halaesa Arconidea, luogo simbolo della storia e dell'identità del territorio. Nel corso della mattinata è stata consegnata al Sindaco di Tusa, Avv. Angelo Tudisca, una copia del libro dell'anno del Distretto Rotary, "Monumentalità teatrali antiche e moderne in Sicilia e Malta".

Il Club ha contribuito alla realizzazione del volume curando la pagina dedicata al teatro di Halaesa Arconidea, redatta dallo stesso Sindaco Tudisca insieme alla professoressa Michela Costanzi.

Ad aprire gli interventi è stato il Presidente Giulio Settimo Franchina, che ha sottolineato il valore della giornata come occasione per riscoprire e valoriz-





zare le radici culturali del territorio. Nel suo intervento ha inoltre ricordato come già nel 2011 il Club, sotto la presidenza di Fausto Bianco, avesse promosso la pubblicazione del volume “Da Halaesa ad Agatyrnum: Studi in memoria di Giacomo Scibona”, a testimonianza di un impegno costante nella tutela e diffusione della memoria storica.

A seguire, il Sindaco Angelo Tuddisca ha espresso parole di gratitudine per l’attenzione che il Club continua a riservare alla

sua comunità, ricordando il corso BLSLD rivolto alle associazioni locali nello scorso anno rotariano e rinnovando la piena disponibilità dell’amministrazione a future collaborazioni.

Nel suo intervento conclusivo, l’Assistente del Governatore Pia Pollina ha ribadito il ruolo del Rotary nella promozione delle eccellenze culturali e nella valorizzazione delle bellezze del territorio.

La mattinata si è poi conclusa con la visita agli scavi e all’anti-

quarium, guidata con competenza e passione dall’archeologo dottor Francesco Saverio Modica, che ha accompagnato i presenti in un affascinante percorso tra storia e archeologia.

La giornata si è rivelata un’occasione preziosa per rafforzare lo spirito di amicizia e condivisione tra i soci del Club, elemento essenziale dell’esperienza rotariana e base di ogni azione di servizio.

Uniti per fare del bene.



ROTARY CLUB SIRACUSA

I FONDALI MARINI COME ARCHIVIO STORICO

Attraverso il racconto appassionato e il supporto di un'accurata documentazione illustrata, il dottor Fabio Portella, ricercatore subacqueo capace di condurre i presenti in un viaggio spesso toccante nelle profondità del mare siracusano, ha svelato ai soci e agli amici del Rotary Club Siracusa come i fondali lungo le coste della provincia di Siracusa custodiscano una vera e propria "mappa sommersa" della storia del Novecento.

Relitti di navi e di aerei sul fondo del mare sono testimonian-

ze materiali di eventi che hanno segnato profondamente il secolo scorso.

Questi relitti, ha sottolineato il relatore, sono praticamente ovunque: dal mare di Ognina all'Arenella, e lungo gran parte del litorale siracusano, disseminati come tracce indelebili del nostro passato recente che il Dott. Portella continua instancabilmente a repertare.

Il percorso narrativo ha preso avvio dagli inizi del Novecento, con un riferimento poco noto: la linea telegrafica sottomarina

che collegava la Sicilia alla Libia durante l'epoca della conquista giolittiana.

Un'infrastruttura strategica, oggi dimenticata, ma fondamentale per le comunicazioni dell'epoca, tagliata dagli Inglesi durante lo scorso conflitto mondiale.

Da lì, il racconto si è snodato attraverso i drammatici scenari della Prima e della Seconda Guerra Mondiale.

Il mare siracusano si è rivelato come un vero e proprio archivio storico, costellato di relitti





di ogni tipo: aerei abbattuti, navi affondate, mezzi militari inghiottiti dalle acque durante operazioni belliche.

Particolarmente toccante è stata la ricostruzione umana di queste vicende.

Grazie alla sua certosina opera di ricerca documentale, il dottor Portella è riuscito non solo a identificare molti dei relitti e le storie ad essi legate, ma anche, in numerosi casi, a rintracciare i familiari dei caduti e ad incontrarli personalmente.

Un lavoro accurato, che ha restituito dignità e memoria a migliaia di giovani combattenti, spesso

poco più che maggiorenni, caduti durante tutte le guerre dell'ultimo secolo.

Nel corso dell'incontro è emersa anche una riflessione sul futuro di questo straordinario patrimonio sommerso.

Un possibile suggerimento per la sua valorizzazione, almeno per quanto riguarda i reperti già recuperati, potrebbe essere quello di trovare ospitalità in uno spazio dedicato presso il Museo Archeologico Regionale Paolo Orsi, così da renderli fruibili al pubblico e inserirli in un percorso culturale strutturato.

Tutto induce alla riflessione sul

valore della ricerca storica e sul ruolo del mare che, apparentemente immobile, è in realtà custode di una memoria che aspetta di riemergere.

La guerra non è fatta solo di strategie e di battaglie, ma anche di vite umane spezzate, con giovanissimi soldati che sono morti senza lasciare una testimonianza di affetti, ma che hanno diritto di essere ugualmente ricordati.

ROTARY CLUB SIRACUSA ORTIGIA

INCREMENTO DELL'EFFETTIVO COME REGALO DI COMPLEANNO

Venerdì 20 febbraio il Rotary Club Siracusa Ortigia ha festeggiato nel migliore dei modi il proprio 21° anniversario nella sua sede del Grande Albergo Alfeo.

La serata ha avuto inizio con due relazioni che hanno catalizzato l'attenzione dei numerosi soci ed ospiti presenti, che hanno interagito con i relatori, incuriositi dai temi di estremo interesse.

L'Ing. Marco Caldarella, socio incoming del Club, ha trasportato l'uditorio nel futuristico (ma ormai attuale) mondo dei microchip e delle grandi potenzialità che si nascondono in questi mi-





crossopici circuiti il cui controllo condiziona le sorti del futuro del mondo.

Successivamente, il Prof. Vincenzo Di Bella, figura chiave dell'associazione Futuro Solare Onlus di Siracusa, ha raccontato le fasi dello sviluppo di Archimede 2.0, un'automobile elettrica alimentata da pannelli fotovoltaici, progettata per competizioni internazionali e per promuovere la mobilità ecosostenibile in Sicilia. Il team di Futuro Solare, con il prototipo Archimede, ha partecipato a competizioni internazionali, inclusa una gara in Australia, ottenendo risultati notevoli con risorse limitate. Obiettivo dell'associazione è quello di creare un polo di innovazione in Sicilia per la mobilità sostenibile, in cui le auto solari non solo si ricaricano col sole, ma potrebbero anche cedere energia alla rete.

Il progetto di Futuro Solare è stato oggetto di una Sovvenzione Distrettuale nell'anno in corso,



avente come capofila il RC Siracusa Ortigia, che ha consentito l'acquisto e la sperimentazione di batterie ai sali di iodio, innovativi accumulatori che consentirebbero al nostro Paese di affrancarsi dalla dipendenza dalle "terre rare" e di sfruttare l'abbondanza di salgemma presente nel nostro territorio.

La parte ufficiale della serata è proseguita con la spillatura, a cura dell'Assistente del Governatore Alessandro Brunno, di due prestigiosi nuovi Soci Onorari del Club, il PDG Alfo Di Costa e Padre Rosaro Lo Bello, sacerdote vicino ai poveri ed ai senzatetto della nostra Città.

Successivamente, sono stati ammessi tre nuovi soci: Silvio Mulè, odontoiatra, Giuseppe Rossitto, biologo e Pietro Ruscica, notaio. Il taglio finale della torta e il brindisi augurale a cura del Presidente Gaetano Tranchina hanno suggellato una piacevolissima serata improntata all'amicizia, all'accoglienza e alla cultura.



ROTARY CLUB TRAPANI BIRGI MOZIA

UNITE LE CITTÀ DEL SALE

GEMELLAGGIO CON CERVIA CESENATICO

Tre giorni intensi, nel segno dell'amicizia rotariana, della condivisione e del servizio. Si è svolto dal 23 al 25 aprile 2026 il gemellaggio tra il Rotary Club Trapani Birgi Mozia e il Rotary Club Cervia Cesenatico, un incontro tra due realtà appartenenti a distretti diversi - D2110 Sicilia e Malta e D2072 Emilia Romagna e Repubblica di San Marino - unite da una storia comune: quella delle "città del sale".

Il programma si è aperto il 23 aprile a Trapani, con un tour del territorio e una tappa simbolica alla Torre di Ligny, luogo identitario della città. A seguire, la

visita all'azienda "Antonio D'Alì Staiti" Sosalt e al Mulino Ettore Infersa, nel cuore delle saline, con un momento conviviale alla Casa del Salinaio, dove i soci hanno condiviso un'esperienza immersiva tra cultura, tradizioni e sapori, con un menù dedicato al sale.

Il giorno successivo, 24 aprile, è stato dedicato alla scoperta di Erice, rafforzando il legame tra i soci attraverso la conoscenza del patrimonio storico e culturale del territorio. Momento centrale del gemellaggio è stata la conviviale ufficiale, occasione in cui è stato ribadito il valore dell'incontro tra Club come stru-





mento di crescita e progettualità condivisa.

Il percorso si è concluso il 25 aprile a Isola delle Femmine,

nell'ambito del Forum Nazionale dell'Amicizia, dove, nella cornice della cena di gala, è stato siglato il Solenne Atto di Gemellaggio. A

sottoscrivere l'accordo le presidenti Maria Elvira De Luca per il RC Trapani Birgi Mozia e Daniela Orioli per il RC Cervia Cesenati-





co, alla presenza dei governatori Sergio Malizia (D2110) e Guido Abbate (D2072).

Un momento altamente simbolico, che sancisce un impegno reciproco fondato sui valori del Rotary: amicizia, servizio, cooperazione internazionale.

A suggellare il significato dell'iniziativa, le parole della presidente del RC Trapani Birgi Mozia, Maria Elvira De Luca:

"Una serata indimenticabile, culminata con la firma del Solenne Atto di Gemellaggio tra il Rotary Club Trapani Birgi Mozia e il Rotary Club Cervia Cesenatico. Alla presenza dei nostri Governatori e nella splendida cornice della Cena di Gala del Forum dell'Amicizia, abbiamo sancito un lega-

me fondato sulla storia comune delle 'Città del Sale'. Un impegno reciproco per il futuro, uniti nel servire."

E ancora:

"È stata un'occasione magica che ci ha permesso di condividere questa esperienza con circa 500 persone provenienti da nove distretti d'Italia. Abbiamo vissuto momenti di grande convivialità, anche grazie alla compagnia degli amici di Pompei, che con la loro simpatia hanno reso ancora più speciale questa esperienza. Un ricordo prezioso che porteremo nei nostri cuori, uniti sempre di più per fare del bene."

Significativa anche la partecipazione dei soci del Club, che hanno preso parte attivamente

a tutte le fasi del gemellaggio, testimoniando concretamente lo spirito di appartenenza e la volontà di costruire relazioni durature oltre i confini territoriali.

Il gemellaggio tra Trapani e Cervia non è solo un atto formale, ma l'inizio di un percorso condiviso, che guarda al futuro con l'obiettivo di sviluppare progetti comuni nel segno del servizio, della valorizzazione dei territori e della cultura del sale, elemento identitario che unisce le due comunità.

Il Rotary, ancora una volta, dimostra la sua capacità di unire persone e territori, trasformando l'amicizia in azione concreta.

ROTARY CLUB TRAPANI ERICE

DUE INCONTRI SUL PROGETTO SCIALLA

Si sono conclusi con grande entusiasmo i due incontri dedicati agli studenti dell'Istituto Nautico e dell'Istituto Industriale di Trapani, organizzati dal Rotary Club Trapani Erice nell'ambito del progetto distrettuale SCIALLA.

Ma cos'è "SCIALLA"? Nel gergo dei nostri ragazzi significa stare calmi, tranquilli. Ed è proprio questo l'obiettivo del Distretto Rotary 2110: offrire agli adolescenti uno spazio di ascolto e strumenti concreti per affrontare con serenità le sfide della crescita, contrastando il disagio giovanile e la dispersione scolastica.

Perché questo progetto è così importante?

Oggi più che mai, i ragazzi hanno bisogno di modelli positivi e di sentire che la comunità crede in loro. Attraverso SCIALLA

(Scuola, Inclusione, Ascolto, Legalità, Libertà, Autonomia), portiamo nelle scuole la professionalità dei nostri soci per parlare di:

Legalità e cittadinanza attiva
Consapevolezza delle proprie potenzialità

Prevenzione dei disagi sociali
Vedere l'attenzione e la partecipazione dei ragazzi del Nautico e dell'Industriale ci conferma che siamo sulla strada giusta. Il Rotary non è solo servizio, è essere un ponte tra le istituzioni e le nuove generazioni per costruire, insieme, un futuro più consapevole.

Un ringraziamento speciale ai dirigenti scolastici, ai docenti e, soprattutto, a tutti gli studenti che si sono messi in gioco!



ROTARY CLUB VALLE DEL MELA INTERCLUB SULLE 5 VIE D'AZIONE DEL ROTARY

La terrazza del Petit Hotel di Milazzo ha accolto una piacevole e partecipata serata Interclub che ha visto protagonisti il Club Valle del Mela e il Club Stretto di Messina.

L'incontro si è aperto con il saluto istituzionale del sindaco di Milazzo, Pippo Midili, cui hanno fatto seguito gli interventi delle due presidenti dei club coinvolti: Lorella Mazzeo, per il Valle del Mela, e Agata Labate, per lo Stretto di Messina. I loro interventi hanno sottolineato il valore della collaborazione tra club e l'importanza di momenti condivisi di crescita e confronto. Momento centrale della serata è stato l'intervento del relatore, il DGN Casimiro Castronovo, che ha offerto una riflessione articolata e coinvolgente sulle cinque vie d'azione del Rotary, pilastri fondamentali dell'attività rotariana. In particolare, grande attenzione è stata dedicata all'azione per i giovani, evidenziata come investimento imprescindibile per il futuro: Castronovo ha sottolineato quanto sia fondamentale sostenere



le nuove generazioni attraverso programmi formativi, opportunità di crescita personale e professionale, e percorsi di leadership che possano renderli protagonisti attivi nella società.

Accanto a questo, il relatore ha richiamato l'importanza dell'azione interna, intesa come cura della vita del club, rafforzamento dello spirito di appartenenza e consolidamento dei rapporti





tra i soci, elementi essenziali per garantire continuità ed efficacia all'azione rotariana. Non meno rilevante è stata la riflessione sull'azione professionale, vista come occasione per valorizzare etica, competenze e responsabilità nel mondo del lavoro, promuovendo modelli positivi e contribuendo al benessere della comunità.

L'intervento ha suscitato grande interesse tra i presenti, dando vita a numerosi interventi e a un dibattito vivace e partecipato, segno tangibile del coinvolgimento e della sensibilità verso i temi trattati.

A concludere l'incontro, come da tradizione, i saluti dell'assistente del Governatore Sergio Conti, che ha ringraziato i presenti e ribadito il valore dell'impegno rotariano nel territorio.

Una serata all'insegna della condivisione, della formazione e dello spirito di servizio, che ha rafforzato ulteriormente il legame tra i due club.

Raccolta e Riciclo Oli Alimentari Usati

Non buttare l'olio alimentare usato nel lavandino; travasalo in una bottiglia di plastica e portalo presso i punti di raccolta.

Crea un grave danno:

- quando arriva in fognatura, si accumula e aumenta i costi di manutenzione della rete;
- quando arriva ai fiumi, laghi e mari, crea problemi agli animali e alle piante;
- quando arriva in falda compromette la potabilità dell'acqua.

L'olio recuperato diventa una risorsa: viene riutilizzato per la produzione di lubrificanti, detergenti industriali, biodiesel; consente di produrre energia elettrica e calore attraverso gli impianti di cogenerazione.

ROTARY CLUB VALLE DEL SALSO E ROTARY CLUB GELA UNA SCELTA CONSAPEVOLE SULLA GIUSTIZIA

GELA – In un clima di grande partecipazione e interesse civile, lo scorso 13 marzo i locali di Gela hanno ospitato l'interclub tra il Rotary Club Valle del Salso e il Rotary Club Gela. Al centro del dibattito, un tema di vitale importanza per l'assetto democratico del Paese: il referendum sulla giustizia. Il titolo dell'incontro, "Capire per decidere", ha riassunto perfettamente lo spirito dell'iniziativa: offrire ai cittadini gli strumenti critici necessari per affrontare il voto con piena consapevolezza.

L'evento di alto profilo tecnico ha visto il contributo di relatori d'eccezione che hanno analizzato i quesiti referendari da angolazioni diverse e complementari.

La Dott.ssa Magda Guarnaccia, Sostituto Procuratore presso la Procura di Catania, e l'Avv. Rocco Guarnaccia, Presidente della Camera Penale di Gela, hanno offerto una panoramica tecnica e approfondita, illustrando con estrema chiarezza le ragioni del "Sì" e quelle del "No". Lungi dal voler orientare il voto in una direzione specifica, i relatori si sono concentrati sull'impatto concreto che le riforme avrebbero sul sistema giudiziario, sulla separazione delle carriere e sulla custodia cautelare, diradando i dubbi su materie spesso percepite come ostiche dai non addetti ai lavori.

A rendere la serata dinamica e stimolante è stato l'interven-

to dell'Avv. Davide Ancona e dell'Avv. Ignazio Raniolo. In qualità di esperti, i due legali hanno animato il dibattito attraverso domande mirate che hanno portato alla luce aspetti della riforma spesso trascurati o poco approfonditi dai media nazionali. Grazie a questo scambio, sono state sviscerate le zone d'ombra dei quesiti, permettendo ai presenti di comprendere le sfumature più sottili della riforma.

I presidenti dei due club, il Dott. Salvatore Pasqualetto (Valle del Salso) e l'Ing. Francesco Giudice (Gela), hanno espresso grande soddisfazione per la riuscita dell'evento. Nei loro interventi conclusivi, entrambi hanno sot-



